

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : IDRAULIC 46

Codice commerciale: PE17746

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Fluidi funzionali - Olio per impianti idraulici

Settori d'uso:

Usi professionali[SU22]

Categorie di prodotti:

Lubrificanti, grassi e prodotti di rilascio

Categorie di processo:

Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata[PROC2]

Usi sconsigliati

Questo materiale non deve essere utilizzato per altri scopi, se non quelli indicati, senza il consiglio di un esperto.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

CONSORZIO PETROLIERI DELL'ALTA ITALIA

via Bedisco, 3 - 28047 Oleggio (NO)

Tel. (+39) 0321 93239 - Fax (+39) 0321 961308

Email: info@persianoil.it Sito internet: www.persianoil.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

- Osp. Niguarda Ca' Granda Milano Piazza Ospedale Maggiore, 3 20162 tel 02 66101029
- CAV Osp. Pediatrico Bambino Gesù Roma Piazza Sant'Onofrio, 4 00165 tel 06 68593726
- Az. Osp. Univ. Foggia Foggia V.le Luigi Pinto, 1 71122 tel 800 183459
- Az. Osp. "A. Cardarelli" Napoli Via A. Cardarelli, 9 80131 tel 081 5453333
- CAV Policlinico "Umberto I" Roma V.le del Policlinico, 155 00161 tel 06 49978000
- CAV Policlinico "A. Gemelli" Roma Largo Agostino Gemelli, 8 00168 tel 06 3054343
- Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica Firenze Largo Brambilla, 3 50134 tel 055 7947819
- CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Pavia Via Salvatore Maugeri, 10 27100 tel 0382 24444
- Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII Bergamo Piazza OMS, 1 24127 tel 800 883 300
- Centro antiveleni dell'Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento, piazzale Aristide Stefanl, 1 - 37126 Verona tel 800/011858

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Questo prodotto non risponde ai criteri di classificazione in alcuna classe di pericolo in conformità del regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.

Pittogrammi:

Nessuno.

Codici di classe e di categoria di pericolo:

Non pericoloso

Codici di indicazioni di pericolo:

Non pericoloso

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:
Nessuno.

Codici di indicazioni di pericolo:
Non pericoloso

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:
non applicabile

Consigli di prudenza:
Nessuno.

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII.

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze che interferiscono con il Sistema Endocrino a norma del Regolamento (UE) 2017/2100.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

90.0-100.0% - Oli non classificati

Sostanza	Concentrazione [w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
2,6-di-tert-butilfenolo	0,1 - 0.25%	Skin Irrit. 2, H315; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410		128-39-2	204-884-0	01-2119490 822-33-XXX X
Maleic anhydride	0-0.01%	Acute Tox. 4, H302; Skin Corr. 1B, H314; Skin Sens. 1A, H317; Eye Dam. 1, H318; Resp. Sens. 1, H334; STOT RE 1, H372 Limits: Skin Sens. 1A, H317 %C >=0,001;	607-096-00-9	108-31-6	203-571-6	01-2119472 428-31-XXX X

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:
togliere gli abiti e le scarpe contaminati e lavare la pelle accuratamente con abbondante acqua e sapone.

In caso di contatto con gli occhi:

lavare immediatamente gli occhi con molta acqua per qualche minuto tenendo le palpebre aperte. Rimuovere le lenti a contatto, se l'operazione può essere fatta con facilità. Chiedere l'intervento di un medico in caso di persistenza di dolori e arrossamenti. Nel caso in cui il prodotto caldo entri in contatto con gli occhi, sciacquare la parte lesa con acqua per dissipare il calore. Consultare immediatamente un medico per una valutazione delle condizioni e del trattamento opportuno da praticare.

In caso di ingestione:

non provocare il vomito, per evitare il rischio di aspirazione attraverso le vie respiratorie. Sciacquare la bocca e chiedere l'intervento di un medico.

In caso di inalazione:

in caso di esposizione ad elevate concentrazioni di vapori o nebbie, allontanare il soggetto dell'area contaminata trasportandolo in un luogo ben ventilato. Chiedere l'intervento di un medico se necessario.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Riferirsi alla sezione 11.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Riferirsi alla sezione 4.1.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Il prodotto non presenta particolari rischi di incendio. In caso di incendio utilizzare estintori o altri dispositivi di spegnimento per incendi di classe B: schiuma, anidride carbonica, polvere chimica secca, acqua nebulizzata, sabbia, terra.

Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivanti dallo stesso, per evitarne la possibilità di esplosione.

Evitare l'uso di getti d'acqua. Utilizzarli unicamente per raffreddare le superfici esposte al fuoco.

Mezzi di estinzione idonei:

acqua, biossido di carbonio (CO₂)

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

evitare l'uso di getti d'acqua. Utilizzarli unicamente per raffreddare le superfici esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Evitare di respirare i fumi di combustione, in quanto in seguito ad incendio si possono formare composti dannosi. Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

La combustione produce fumo pesante.

Prodotti di combustione pericolosi: ossidi di carbonio, composti di zolfo, fosforo, azoto e prodotti di combustione incompleta.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Evitare l'ingestione del prodotto.

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi.

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

Evitare di respirare fumi ed aerosol.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento

Evitare la presenza di fiamme e/o scintille vicino alla perdita e ai rifiuti prodotti.

Non fumare.

Arginare in caso di fuoriuscita di quantità rilevanti di prodotto e assorbire quanto disperso. Contenere gli sversamenti di piccole quantità di prodotto con terra, sabbia, sepiolite, stracci o altro materiale inerte assorbente.

6.3.2 Per la pulizia

Recuperare con palette dopo l'assorbimento del solvente e trasferire in contenitori adeguati.

6.3.3 Altre informazioni:

Smaltire i rifiuti prodotti in accordo alla normativa vigente.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare l'ingestione accidentale.

Evitare il contatto diretto e prolungato con la pelle e con gli occhi.

Evitare la formazione di vapori o nebbie.

Non fumare o usare fiamme libere durante l'utilizzo; evitare il contatto con scintille o altre possibili fonti di accensione.

Non tenere recipienti aperti negli ambienti di lavoro, per evitare la formazione di vapori ad elevata concentrazione.

Non bere o mangiare durante l'utilizzo.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere il prodotto nei contenitori originali, ben chiusi e stoccati in condizioni tali da assicurare il controllo ed il contenimento di eventuali perdite.

Stoccare in un luogo fresco, al coperto e lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta ai raggi solari, in accordo alle normative vigenti sulla sicurezza.

Garantire un'adeguata ventilazione dei locali.

Tenere lontano da fiamme o scintille ed evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

Tenere fuori dalla portata dei bambini e distante da alimenti e bevande.

Classe di stoccaggio (TRGS 510, Germania): 10

7.3 Usi finali particolari

Usi professionali:

usare guanti, occhiali e indumenti di protezione; stoccare in ambiente chiuso e ben ventilato.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

OEL: nebbie d'olio - TLV/TWA (8 h) : 5 mg/m³ - TLV/STEL: 10 mg/m³

- Sostanza: 2,6-di-tert-butilfenolo

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 20,9 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 11,25 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 6,75 (mg/kg bw/day)

PNEC

Acqua dolce = 0,001 (mg/l)

Sedimenti Acqua dolce = 0,317 (mg/kg/Sedimenti)

Sedimenti Acqua di mare = 0,032 (mg/kg/Sedimenti)

Suolo = 0,063 (mg/kg Suolo)

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:

Usi professionali:

nessuno

Provvedimenti di natura tecnica:

evitare la produzione e la diffusione di nebbie ed aerosol tramite l'utilizzo di ventilazione/aspirazione localizzata o altri provvedimenti che si reputano necessari. Adottare le necessarie precauzioni per evitare di immettere il prodotto nell'ambiente (ad es., sistemi di abbattimento, bacini di raccolta, ...).

Protezione degli occhi:

indossare occhiali di sicurezza dove è possibile venire a contatto con il prodotto. Nel caso fossero necessarie ulteriori indicazioni, fare riferimento alla norma UNI-EN 166.

Protezione della pelle:

utilizzare tute da lavoro e grembiuli in materiale idoneo, cambiare immediatamente gli indumenti contaminati e lavarli accuratamente prima di riutilizzarli. Nel caso fossero necessarie ulteriori indicazioni, fare riferimento alla norma UNI-EN 14605 (che ha sostituito le norme UNI-EN 465-466-467).

È opportuno mantenere una buona igiene personale e dell'abbigliamento da lavoro.

Protezione delle mani:

indossare guanti da lavoro in materiale resistente (ad es., neoprene, nitrile). I guanti dovrebbero essere sostituiti ai primi

segni di usura. La scelta del tipo di guanti da utilizzare e la durata del loro utilizzo devono essere decisi dal datore di lavoro in relazione alla lavorazione che prevede l'utilizzo del prodotto e tenendo conto delle indicazioni dei fabbricanti e delle legislazioni vigenti sui DPI (norma UNI-EN 374).

Indossare i guanti solo con le mani pulite, al fine di evitare l'effetto benda.

Protezione respiratoria:

non necessaria nelle normali condizioni di utilizzo. Nel caso in cui vengano superati i limiti di esposizione raccomandati, utilizzare maschere con cartucce per vapori organici e per nebbie (ad. es., maschera a carboni attivi).

Controlli dell'esposizione ambientale:

Riferirsi ai provvedimenti di natura tecnica alle sezioni 6.2, 6.3, 7.2, 12 e 13.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Stato fisico	Liquido viscoso	
Colore	Ambra	
Odore	Non rilevante	
Soglia olfattiva	Non rilevante	
Punto di fusione/punto di congelamento	Non applicabile	
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	>300°C (572°F)	
Infiammabilità	Non applicabile	
Limite inferiore e superiore di esplosività	Non applicabile	
Punto di infiammabilità	224°C (435°F)	
Temperatura di autoaccensione	Non applicabile	
Temperatura di decomposizione	Non applicabile	
pH	Non applicabile	
Viscosità cinematica	46 cSt (40°C)	
Solubilità	Non applicabile	
Idrosolubilità	Non miscibile	
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	Non applicabile	
Tensione di vapore	Non applicabile	
Densità e/o densità relativa	0.88 g/cm ³	
Densità di vapore relativa	Non applicabile	
Caratteristiche delle particelle	Non applicabile	

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

a) Esplosivi

i) sensibilità agli urti
Non pertinente

ii) effetto del riscaldamento in ambiente confinato
Non pertinente

iii) effetto dell'accensione in ambiente confinato
Non pertinente

iv) sensibilità all'impatto
Non pertinente

v) sensibilità allo sfregamento
Non pertinente

vi) stabilità termica
Non pertinente

vii) imballaggio
Non pertinente

b) gas infiammabili

i) Tci / limiti di esplosività
Non pertinente

ii) velocità di combustione fondamentale della fiamma
Non pertinente

c) aerosol
Non pertinente

d) gas comburenti
Non pertinente

e) gas sotto pressione
Non pertinente

f) liquidi infiammabili
Non pertinente

g) solidi infiammabili

i) velocità di combustione o durata di combustione per quanto concerne le polveri metalliche
Non pertinente

ii) indicazione relativa al superamento della zona umidificata
Non pertinente

h) sostanze e miscele autoreattive

i) temperatura di decomposizione
Non pertinente

ii) proprietà di detonazione
Non pertinente

iii) proprietà di deflagrazione
Non pertinente

iv) effetto del riscaldamento in ambiente confinato
Non pertinente

v) potenza esplosiva, se applicabile
Non pertinente

i) liquidi piroforici
Non pertinente

j) solidi piroforici

i) indicazione della possibilità che l'accensione spontanea si verifichi durante il versamento o entro cinque minuti, per quanto riguarda i solidi sotto forma di polvere
Non pertinente

ii) indicazione della possibilità che le proprietà piroforiche possano cambiare nel tempo
Non pertinente

k) sostanze e miscele autoriscaldanti si possono fornire le seguenti informazioni

i) indicazione della possibilità che si verifichi l'accensione spontanea e che si raggiunga il massimo aumento di temperatura
Non pertinente

ii) risultati dei test di screening di cui all'allegato I, sezione 2.11.4.2, del regolamento (CE) n. 1272/2008, se pertinenti e disponibili
Non pertinente

l) sostanze e miscele che emettono gas infiammabili a contatto con l'acqua si possono fornire le seguenti informazioni

i) identità del gas emesso, se nota
Non pertinente

ii) indicazione in merito alla possibile accensione spontanea del gas emesso
Non pertinente

iii) tasso di evoluzione del gas
Non pertinente

m) liquidi comburenti
Non pertinente

n) solidi comburenti
Non pertinente

o) perossidi organici

i) temperatura di decomposizione
Non pertinente

ii) proprietà di detonazione
Non pertinente

iii) proprietà di deflagrazione
Non pertinente

iv) effetto del riscaldamento in ambiente confinato
Non pertinente

v) potenza esplosiva
Non pertinente

p) sostanze o miscele corrosive per i metalli si possono fornire le seguenti informazioni

i) metalli corrosi dalla sostanza o dalla miscela
Non pertinente

ii) velocità di corrosione e indicazione in merito al fatto che il riferimento sia all'acciaio o all'alluminio
Non pertinente

iii) riferimento ad altre sezioni della scheda di dati di sicurezza relativamente a materiali compatibili o incompatibili
Non pertinente

q) esplosivi desensibilizzati

i) agente desensibilizzante utilizzato
Non pertinente

ii) energia di decomposizione esotermica
Non pertinente

iii) velocità di combustione corretta (Ac)
Non pertinente

iv) proprietà esplosive dell'esplosivo desensibilizzato in tale stato
Non pertinente

9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

a) sensibilità meccanica
Non pertinente

b) temperatura di polimerizzazione autoaccelerata
Non pertinente

c) formazione di miscele polvere/aria esplosive
Non pertinente

d) riserva acida/alcalina
Non pertinente

e) velocità di evaporazione
Non pertinente

f) miscibilità
Non pertinente

g) conduttività
Non pertinente

h) corrosività
Non pertinente

i) gruppo di gas
Non pertinente

j) potenziale di ossido-riduzione

Non pertinente

k) potenziale di formazione di radicali

Non pertinente

l) proprietà fotocatalitiche

Non pertinente

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Leggere con attenzione tutte le informazioni fornite nelle altre sezioni del capitolo 10.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di utilizzo.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non previste nelle normali condizioni di utilizzo.

10.4. Condizioni da evitare

Il prodotto deve essere mantenuto lontano da fonti di calore.

In ogni caso, si consiglia di non superare il punto di infiammabilità.

10.5. Materiali incompatibili

Sostanze fortemente ossidanti, basi e acidi forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Ossidi di carbonio, composti di zolfo, di fosforo, di azoto e idrogeno solforato.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

ATE(mix) oral = ∞

ATE(mix) dermal = ∞

ATE(mix) inhal = ∞

(a) tossicità acuta:

questo prodotto non è classificato in questa classe di pericolo.

Il prodotto ingerito può provocare irritazione all'apparato digerente, con conseguenti sintomi digestivi anomali e disturbi intestinali.

2,6-di-tert-butilfenolo:

LD50 - Via: orale - Specie: ratto > 5000 mg/kg

LD50 - Via: cutanea - Specie: coniglio > 10000 mg/kg

(b) corrosione cutanea/irritazione cutanea:

questo prodotto non è classificato in questa classe di pericolo.

Contatti ripetuti e prolungati con la pelle possono causare a volte irritazioni e dermatiti.

(c) gravi danni oculari/irritazione oculare:

questo prodotto non è classificato in questa classe di pericolo.

Contatti diretti con gli occhi possono causare leggere irritazioni.

(d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea: questo prodotto non è classificato in questa classe di pericolo.

(e) mutagenicità sulle cellule germinali: basandosi sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(f) cancerogenicità: basandosi sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(g) tossicità per la riproduzione: basandosi sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola:

il prodotto non è classificato in questa classe di pericolo.

Esposizioni prolungate a vapori o nebbie del prodotto possono talvolta causare irritazione delle vie respiratorie.

(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: questo prodotto non è classificato in questa classe di pericolo.

(j) pericolo in caso di aspirazione: questo prodotto non è classificato in questa classe di pericolo.

11.2. Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

nessun interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Il prodotto non è classificato pericoloso per l'ambiente.

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$.

12.2. Persistenza e degradabilità

Non sono disponibili dati sulla biodegradabilità del prodotto.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Non disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo

Poiché la dispersione nell'ambiente può comportare la contaminazione delle matrici ambientali (suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee), evitare di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non disponibile.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun effetto conosciuto.

12.7. Altri effetti avversi

Questo prodotto contiene uno o più componenti che presentano come impurezze Alchilfenolo ramificato, altamente tossico per gli organismi acquatici. I componenti contenenti tale impurezza sono stati testati e valutati non tossici per gli organismi acquatici.

Pertanto, l'impurezza di alchilfenolo non deve essere utilizzata nel calcolo al fine di classificare il prodotto per la tossicità

acquatica (Metodo della somma).

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Non scaricare in fognature, cunicoli o corsi d'acqua. Attenersi alle vigenti disposizioni legislative sulla tutela delle acque e del suolo dall'inquinamento (Decreto legislativo n. 152 del 3/4/2006).

Smaltire il prodotto esausto e i contenitori cedendoli a ditte autorizzate, attenendosi alle disposizioni contenute nel DPR n. 691 del 23/8/82 (Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati) e nel decreto legislativo n. 152/2006 (Testo unico ambientale, che ha sostituito il Decreto Ronchi) e successive modifiche.

Il prodotto usato è da considerare rifiuto speciale da classificare ai sensi della Direttiva n. 2008/98/CE relativa ai rifiuti e collegati.

Recuperare se possibile.

Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

Nessuno.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Nessuno.

14.4. Gruppo d'imballaggio

Nessuno.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Nessuno.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n.81

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
Regolamento (UE) n. 529/2012 e successivi aggiornamenti
Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)
Regolamento (UE) n. 2015/830
Reg. (UE) n. 2017/776 (note)
Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)
Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)
Regolamento (UE) n. 2018/669 (ATP 11 CLP)
Regolamento (UE) n. 2018/521 (ATP 12 CLP)
Regolamento (UE) n. 2018/1480 (ATP 13 CLP)
Regolamento (UE) n. 2019/521
Regolamento (UE) n. 878/2020
Regolamento (UE) n. 2020/217 (ATP 14 CLP)
Regolamento (UE) n. 2020/1182 (ATP 15 CLP)
Regolamento (UE) n. 2021/643 (ATP 16 CLP)
Regolamento (UE) n. 2021/797
Regolamento (UE) n. 2021/849 (ATP 17 CLP)
Regolamento (UE) n. 2022/692 (ATP 18 CLP)

Ove applicabili, si faccia riferimento alla seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche)
D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)
Regolamento 648/2004/CE (Detergenti)
D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale.
Disposizioni relative alle direttive 82/501/EC (Seveso), 96/82/EC (Seveso II).
D.Lgs.105/2015 (Seveso IV).

ADR - IMDG - IATA aggiornati Regolamento ADR 2021 e successivi aggiornamenti

Sostanze in Candidate List (art.59 REACH)

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze SVHC

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 1.1. Identificatore del prodotto, 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati, 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela, 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 3.2 Miscele, 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso, 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati, 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali, 5.1. Mezzi di estinzione, 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela, 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi, 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura, 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità, 8.1. Parametri di controllo, 9.2. Altre informazioni, 10.1. Reattività, 10.2. Stabilità chimica, 10.3. Possibilità di reazioni pericolose, 10.4. Condizioni da evitare, 10.5. Materiali incompatibili, 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi, 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008, 12.1. Tossicità, 12.2. Persistenza e degradabilità, 12.3. Potenziale di bioaccumulo, 12.4. Mobilità nel suolo, 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB, 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino, 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti, 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

- H315 = Provoca irritazione cutanea
- H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.
- H410 = Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- H302 = Nocivo se ingerito.
- H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
- H317 = Può provocare una reazione allergica cutanea.
- H318 = Provoca gravi lesioni oculari
- H334 = Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato
- H372 = Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta .

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Nessun pericolo da segnalare. Procedura di classificazione: Metodo di calcolo

Non utilizzare il prodotto per usi differenti da quelli previsti. In tal caso l'utilizzatore potrebbe essere soggetto a rischi non preventivati.

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities.

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold CCNL - Allegato 1.

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche.

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

ADR: Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via stradale.

CAS: Servizio del Chemical Abstract (divisione della American Chemical Society).

CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.

DNEL: Livello derivato senza effetto.

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio.

GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose, Germania.

GHS: Sistema generale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.

IATA: Associazione internazionale per il trasporto aereo.

IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).

ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.

ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).

IMDG: Codice internazionale marittimo per le merci pericolose.

INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.

KSt: Coefficiente d'esplosione.

LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione testata.

LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione testata.

LTE: Esposizione a lungo termine.

PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.

RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.

STE: Esposizione a breve termine.

STEL: Limite d'esposizione a corto termine.

STOT: Tossicità bersaglio organo specifica.

TLV: Valore di soglia limite.

TWATLV: Valore di soglia limite per una media di esposizione ponderata di 8 ore al giorno. (standard ACGIH).

WGK: Classe tedesca di pericolo per le acque.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

IDRAULIC 46

Emessa il 28/04/2014 - Rev. n. 3 del 18/05/2023

15 / 15

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.
